

PARKINSON

Mini pacemaker
per controllare
il tremore

■ Dai neurologi viene chiamata DBS (Deep Brain Stimulation) l'ultima terapia chirurgica in grado di controllare il tremore nei pazienti con Parkinson avanzato.

“Si tratta di un mini-pacemaker” - spiega Angelo Franzini dell'Istituto neurologico ‘Carlo Besta’ di Milano - “posizionato sottocute nella parte alta del torace e con possibilità di ricarica ogni volta che occorre. Inoltre, la stimolazione dei sensori impiantati nel cervello viene regolata dallo stesso paziente mediante un pulsante esterno”.

Non soltanto i parkinsoniani ma anche coloro che soffrono di ‘tremore essen-

ziale’ e di ‘distonia primaria’ possono trarre beneficio da questo piccolo stimolatore cerebrale, messo a punto dai bioingegneri della Medtronic.

Il ‘tremore essenziale’ è caratterizzato da movimenti ritmici oscillatori per un’alterazione nel funzionamento dei muscoli e del sistema nervoso. In Europa ne sono colpiti 10mila soggetti.

La ‘distonia primaria’ si manifesta con movimenti sconnessi e contorsioni di alcune parti o di tutto il corpo. Sempre in Europa, i distonici sono più di 500mila, in prevalenza giovani.

Nel nostro Paese, degli oltre 200mila pazienti con Parkinson, solo il 20% è in

grado di usufruire di un trattamento chirurgico di stimolazione cerebrale, mentre la terapia farmacologica per tenere sotto controllo il tremore richiede dosi sempre maggiori di levodopa, con pesanti effetti collaterali.

Da una ricerca pubblicata sull'ultimo numero del “Journal of the American Medical Association”, coinvolgendo 225 malati di Parkinson, risulta che il 71% dei pazienti sottoposti a stimolazione cerebrale con pacemaker ha avuto un'evidente diminuzione del tremore, rispetto al 32% di coloro che si sono curati con i farmaci.

b. v.

